

PRIMA PAGINA

Sabato sera incontro con la massima autorità religiosa della Chiesa d'Oriente

Il patriarca Bartolomeo I in Duomo con Antonelli



**Reciteranno
insieme i vespri
Domenica
riceverà
il «Galileo»**

Il conferimento di un premio prestigioso come il Galileo al patriarca di Costantinopoli Bartolomeo I (Dimitrios Archontonis, **nella foto**) avverrà in una città peculiare come Firenze, sede di un Concilio che sancì l'unità tra la Chiesa d'Occidente e quella d'Oriente, superando così lo scisma del

1054. Tuttavia quelle decisioni non vennero ratificate. Manca poco ai mille anni da quella scelta divisiva sentita nelle chiese come una ferita, innanzitutto al maestro di Nazareth che prima di essere crocifisso pregò perché i suoi discepoli fos-

sero uno come lui e il Padre. Sabato sera, alle 19, il patriarca entrerà nella cattedrale di Santa Maria del Fiore per recitare con il cardinale Ennio Antonelli i vespri, davanti alle reliquie di un suo predecessore, custodite a Firenze, nell'altare di sinistra del Duomo: Giovanni Crisostomo.

La voce di Bartolomeo si fece sentire a Firenze nel '95 con un messaggio mandato, parallelamente a quello di Giovanni Paolo II, ai partecipanti dell'incontro 'Terre e cieli di pace', promosso dalla Comunità di Sant'Egidio e dall'Arcidiocesi. In quel clima maturò prima una visita nel '97 del cardinale Piovanelli a Bucarest dove incontro il capo della chiesa ortodossa romena Te-

octist e Bartolomeos, giunto per l'evento, durante un viaggio che rimase nel cuore degli ortodossi romeni: Piovanelli fece dono alla Chiesa ortodossa romena di una reliquia di Crisostomo, molto venerato ad Oriente. «La reliquia - annotò monsignor Angelo Chiarori, organizzatore del viaggio - è stata accolta con grande gioia ed è stata venerata per molte ore durante la giornata. Faceva impressione la grande devozione con la quale la reliquia è stata portata solennemente in processione intorno alla Cattedrale Patriarcale». Fu proprio a Bucarest che Bartolomeos invitò Piovanelli a visitarlo a Costantinopoli e la visita avvenne nel settembre del '98, quando Piovanelli portò in dono a Bartolomeos una reliquia del corpo di San Zanobi, uno dei primi vescovi di Firenze, che, secondo la tradizione, fu inviato da papa Damaso a Costantinopoli. Non è da trascurare che domenica, nel corso del Premio Galileo, si svolgerà una cerimonia alla quale prenderà parte il rabbino Sirat e il patriarca degli armeni di Istanbul, Mesrob II Mutafyan.

Michele Brancale

